

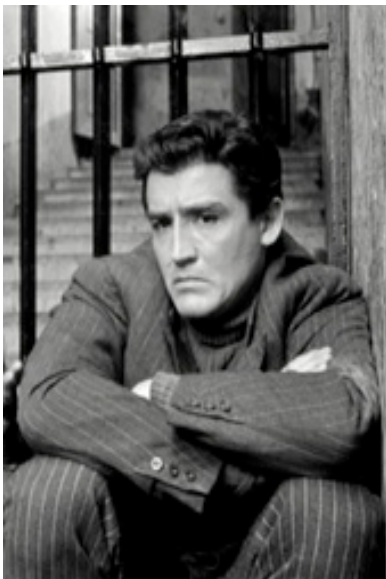
MINORANZE E MAGGIORANZE

Con l'incontro di giovedì scorso tra ENEA e OoS maggioritarie si è praticamente chiuso il percorso riguardante il contratto integrativo che, lanciato in pista più di due anni fa, doveva sancire la definitiva equiparazione con i lavoratori degli EPR.

La firma apposta il 17/9 da sole due sigle, che assommano a malapena al 25% della rappresentatività in ENEA, cala comunque definitivamente il sipario. Conclusione coerente e del tutto acquiescente con le mire dell'Amministrazione, con le svendite al ribasso seminate per strada, con tutti quei passaggi contrattuali che hanno relegato i dipendenti ENEA ai più modesti livelli salariali dell'intero comparto.

L'ultimo atto l'ha firmato la UIL, con l'Anpri a fare da truppa di complemento, e il sindacato "Iacolelliano" ha fatto di tutto e di più per riguadagnare con uno scatto rabbioso tutti i "crediti" perduti quando, forse per un accidente del caso, s'era trovato a contestare l'accordo. Oggi, riappacificato con se stesso e recuperato il proprio ruolo, non passa giorno che il "marrano" (nel senso di "riconvertito") segretario collaborazionista non si spenda in comunicati e trattati, note e notarelle, per decantare un testo inguardabile, per richiamare gli ex amici ai vecchi fasti, per lamentare l'isolamento in cui s'è cacciato.

L'unica che può legittimamente godere d'un accordo del genere è l'Amministrazione ENEA. Il testo, infatti, più che a categorie sindacali, rimanda agli atti di fede e di contrizione. I passaggi di livello previsti dal CCNL saranno pochi e saranno "a costo zero", avranno solo carattere giuridico (gratis, insomma) e le risorse destinate allo sviluppo del personale, compresi i residui "scovati" dal MEF, verranno corrisposti come premialità *una tantum* mentre alcune indennità diventano invece a valutazione e differenziate. Un'attenzione sospetta e del tutto illegittima viene poi riversata verso la struttura sovrabbondante.



"M'hanno rimasto solo ... 'sti quattro cornuti!"

L'analisi dell'accordo non merita in fondo grandi sprechi di frasi. Solo chi ha firmato da folgorato anche le virgole o chi s'è trovato escluso da questa puntata finale avendo invece fattivamente collaborato al "testo madre" può sentire il bisogno di scrivere comunicati-fiume (vedi l'ultimo "FAQ") stucchevoli quanto una canzone dei *Jalisse*. Per USB parlano le prese di posizione sostenute nel corso della trattativa (a disposizione di tutti sul sito <http://ricerca.usb.it/>) e parla la lunga opposizione sostenuta sia contro un brutto contratto integrativo (2010) che nei confronti della sua pessima attuale involuzione.

Quel che invece meritano riflessione sono i vari risvolti dell'ideologia pretoriana, a difesa della direzione commissariale, che anima la UIL. A volte questa ideologia sconfinata nella macchietta, millanta risultati iperbolici, un po' alla Caio Gregorio, "er guardiano der Pretorio" dei Caroselli, un po' "Peppe er Pantera" de l' *Audace colpo dei soliti ignoti* (soprattutto quando in preda allo sconforto il responsabile UIL si guarda intorno, si sente "rimasto solo", fa chiamate di correo alle OoS amiche e invita tutta la compagnia – CGIL compresa – a rimettersi assieme). Altre volte la "difesa del re" scade in piena confusione mentale come quando, per spararla grossa, arriva a sentenziare che chi non



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>

firma un integrativo non è più chiamato a trattare la materia in esso contenuta e deve successivamente essere escluso dalla materia stessa. (E per far questo si citano ISS e CNR... ma qui due sono le possibilità: o il nazionale ha spiegato male le questioni, oppure il boss locale non ha capito quello che gli dicevano. Infatti in ISS la UIL - appartenendo anche in questo Ente alla minoranza sindacale - quando non firma viene regolarmente chiamata e discute anche delle materie di cui non è stata firmataria).

Ma, a parte gli effetti collaterali, il dato sostanziale di questo accordo è proprio nella arrogante solitudine dei suoi firmatari, nel fatto che un'ultraminoranza possa decidere per tutti, nell'aver sottoscritto una cambiale in bianco che autorizza d'ora in poi qualsiasi decisionismo verticista da parte dell'attuale direzione ENEA. Ed è questo modello contrattuale, alla IacoLelli, che prepara la prossima stagione autunnale e spiana la strada, qualunque sia la durata del rinnovo commissariale (e al di là dello stesso Lelli), ad una gestione autoritaria della crisi in atto. Dietro questa firma al 25% non c'è solo la fine della democrazia sindacale in ENEA (poca cosa in fondo) ma c'è l'inizio d'un metodo che può avere effetti deleteri a cascata (arrivando, come già succede, alle relazioni periferiche tra capi e dipendenti).

Rifiutarsi di sedere allo stesso tavolo per qualcuno può essere un fatto di orgoglio o di giustificata reazione allo sgarbo subito da UIL-UCP. Per noi di USB è invece un problema di autodifesa, di resistenza attiva, di collocarsi in modo netto e chiaro con i lavoratori ENEA e non con la controparte.

Ultima nota

Per quanto riguarda gli aspetti propositivi, questi hanno occupato la parte finale dell'incontro. Qui, nelle pieghe anche aspre degli scambi verbali con UCP, USB ha chiesto che si affronti rapidamente e con determinazione la grave situazione in cui versa l'Ente avviato a fare i conti con tagli alle risorse, ipotesi di scomposizione, migrazione verso altri Enti di quote di personale, il tutto sotto l'avanzare del rullo compressore montiano che destruttura il pubblico per far spazio all'ingresso dei privati, ricerca compresa.

Abbiamo ribadito la necessità di avviare il confronto sul piano assunzioni a partire dalle 63 assunzioni del turn-over 2010-2011 sulle quali pensiamo sia corretto procedere rapidamente attraverso scorrimenti delle graduatorie ancora attive, massimizzando quindi l'ingresso del personale precario in forza da anni nei vari Centri e cominciando a discutere sui successivi concorsi per i 53 posti da bandire per il triennio 2011-2014 (permanendo il blocco del 20% sul turn-over della "Brunetta" confermato dall'attuale governo).

L'ENEA predisporrà a breve un tavolo di confronto sulla questione assunzioni.

25 settembre 2012

USB P.I. Ricerca